

Il Mise: avanti sulle start-up senza notaio

«Unioncamere mi ha dato indicazione di andare avanti e di applicare la normativa che facilita la costituzione di una start-up innovative senza notaio; il ministero dello sviluppo economico ha dato lo stesso esplicito mandato al Registro imprese»: così **Leonardo Bassilichi**, presidente della Camera di commercio di Firenze, commenta a ItaliaOggi la costituzione della prima start-up innovativa senza notaio, nel capoluogo toscano. E ha aggiunto: «Siamo soddisfatti di contribuire alla digitalizzazione e alla semplificazione del paese».

Dunque, il governo ha chiesto esplicitamente agli enti camerali e al Registro imprese di applicare fino in fondo il decreto del ministero dello sviluppo economico del 17 febbraio 2016, che consente la costituzione di start-up innovative senza notaio e su cui pende il giudizio del Tar Lazio, a seguito di un ricorso del Consiglio nazionale del notariato. L'udienza, secondo quanto indicato dal giudice amministrativo (che non ha disposto alcuna sospensiva del provvedimento), è attesa per il 15 febbraio 2017 (si veda ItaliaOggi del 31 agosto). Qualora il ricorso del Notariato dovesse essere accolto, ri-

conoscendo l'illegittimità del decreto Mise, tutti gli atti costitutivi di srl nel frattempo redatti e iscritti al registro imprese, risulterebbero «nulli». La nullità, tuttavia, non pregiudicherebbe la validità degli atti fino ad allora posti in essere dalla società (si veda ItaliaOggi del primo settembre 2016). Tornando alla Cdc del capoluogo toscano, ieri, con una nota, ha sottolineato come un'impresa abbia usufruito della procedura semplificata (operativa dal 20 luglio 2016), registrandosi sulla piattaforma startup.registroimprese.it. A livello nazionale, secondo quanto rivelato da Unioncamere a ItaliaOggi, sono in tutto 17 le start-up innovative costituite senza notaio e iscritte al Registro imprese nazionale, alla data del 10 settembre 2016. La prima è stata costituita a Lecco, con scrittura privata; seguono due imprese, una a Milano e una a Padova, le prime ad essere autenticate da conservatore. A livello nazionale, l'ente camerale fiorentino, invece, ha quantificato in 6.506 le start-up e pmi innovative, complessivamente costituite finora su tutto il territorio nazionale. Di queste, 425 in Toscana.

Luigi Chiarello